

Immagini

Quadri di laboratorio teatrale realizzati dalle classi terze
presso il Magazzino Verde - Parco delle Mondine - Area Pasi
Via dell'Osservanza (Medicina)

Venerdì 28 febbraio 2025

ore 18.30 - classe 3^aC

OLTRE LA VASTITÀ
DEL NIENTE.



ore 20.00 - classe 3^aB

IN QUEL VASO
DI PANDORA.



ore 21.30 - classe 3^aG

LO SPETTACOLO CHE
NON C'È.



Domenica 2 marzo 2025

ore 17.00 - classe 3^aF

LA SCATOLA.



ore 18.30 - classe 3^aA

"NON SPEGNERE LA LUCE"



ore 20.00 - classe 3^aH

IL VENDITORE
DI ALMANACCHI



ore 21.30 - classe 3^aD

LEVEL UP - UN MONDO
APERTO DENTRO ME



Giornate riservate e dedicate ai genitori dei ragazzi delle terze
in collaborazione con Medicinateatro e La Baracca - Testoni Ragazzi

Il laboratorio teatrale proposto nelle scuole G. Simoni di Medicina si svolge all'interno delle ore scolastiche e coinvolge le ragazze e i ragazzi di tutte le classi. Offre la possibilità di sperimentare percorsi conoscitivi nuovi per sviluppare strumenti di potenziamento delle proprie competenze creative, espressive e comunicative. Per ogni classe è una reale opportunità di vivere un'esperienza significativa insieme: il percorso è sviluppato sui tre anni in più incontri, e porta alla creazione performance teatrale conclusiva per tutte le classi terze.

Nei laboratori si alternano momenti di training teatrale, giochi per conoscere meglio le potenzialità espressive del proprio corpo, esercizi sull'ascolto e sull'attenzione verso se stessi e verso gli altri, giochi di fiducia e di interazione nello spazio e nel tempo e improvvisazioni teatrali.

Dall'anno scolastico 1983/1984 il Comune di Medicina e l'Istituto Scolastico Comprensivo di Medicina hanno voluto favorire l'educazione al teatro, permettendo la prosecuzione del progetto di laboratorio teatrale fino ad oggi. Un progetto che, negli anni, ha visto coinvolte anche 145 classi delle scuole primarie oltre che ben 611 classi delle scuole secondarie di primo grado.

Vista nella sua totalità l'esperienza di Medicina è un'esperienza unica nel suo genere e negli anni ha dato vita a progetti importanti, quali Il Gruppo Laboratorio Icaro, Cantamaggio e Medicinateatro, legando intimamente la popolazione medicinese al linguaggio teatrale.

Negli anni 2018-2019-2020, l'esperienza dei laboratori teatrali è stata inserita nel programma "Butterfly, trasforming Arts into Education", un progetto Erasmus+ che ha coinvolto 6 partner da Italia, Spagna e Danimarca, con l'obiettivo di aprire un confronto e uno scambio tra differenti esperienze nell'integrazione fra arte ed educazione in ambito scolastico.

Da sempre alle scuole G. Simoni di Medicina il laboratorio teatrale si snoda sui tre anni scolastici e la performance conclusiva non è altro che l'ultima tappa di un percorso più ampio, che viene sostenuto con convinzione dalla Scuola e dal Comune.

Il laboratorio teatrale è un atto effimero, che si consuma del presente, lontano da prontuari o manuali che ci somministrano competenze veloci e pratiche, pronte per essere consumate.

L'atto performativo che si svela alla fine della terza non è utile!

Ed è proprio nella sua non utilità vive la sua forza.

Rimane negli occhi e nella Memoria come una grande impresa, folle, un po' vera e un po' no.

Come tutte le storie, diventa qualcosa che unisce e racconta la classe che lo vive.

È una costruzione di intenzione e contatto, di ascolto e affermazione del se, all'interno del corpo corale del gruppo della classe.

L'atto teatrale viene vissuto da un "noi" che comprende e svela i tanti "io" di cui è composto.

Non ultimo il pubblico che assiste, composto dai coetanei e dalle famiglie.

Sospendendo il giudizio e concedendo tempo all'ascolto e alla creazione, alla metafora e alla allegoria, ogni classe si cala in un racconto personale e universale, carico di domande e sensazioni che la caratterizzano.

La fiducia, l'entusiasmo e a volta la reticenza con la quale i ragazzi e le ragazze partecipano a questo percorso corposo è importante.

A Nostro avviso è un segnale che i giovan, troppo spesso raccontati in casi tragici ed estremi, hanno una forza narrante che chiede solo di essere ascoltata e raccolta, a volte educata.

Buona Visione, quindi!

Parteciperete anche voi al racconto di una generazione o meglio di una nuova società.

La Baracca - Medicinateatro

Classe 3A

“NON SPEGNERE LA LUCE!”

Docente: Prof. Francesco Bertani

Conduttrice: Chiara Tomesani

Con Beccari Dardami Lucilla, Bianconcini Serena, Cesari Mattia, D'amico Ginevra, Iacovelli Emma Maria, Khnissi Lynn, Marchi Furio, Marchio Aurora, Marchio Sofia, Maresca Agnese, Montaldo Angelica, Pipitone Gabriele, Raschillà Martina, Righini Lukas, Russo Leonardo, Saad Youssra, Sambati Matteo, Sandri Anna, Sassaoui Inas, Sweis Amal, Vilardi Giulia, Zanasi Lorenzo



I Signori dell'Oscurità dominano la notte, creature spietate che si nutrono del terrore altrui. Hanno stretto un patto: "Fare paura per non avere paura". Abbandonando il proprio nome e ogni fragilità, si sono trasformati in incubi viventi, pronti a infestare sogni e spezzare certezze. La loro esistenza scorre nell'ombra, tra risate sinistre e ombre minacciose, fino a quando incontrano un ragazzo che non conosce il terrore.

Ogni tentativo di spaventarlo fallisce miseramente, lasciandoli confusi e vulnerabili. Lui non ha paura perché sa qualcosa che loro ignorano: la vera paura non si vince con la violenza, ma affrontandola.

Quella notte, le maschere che li avevano sempre protetti iniziano a diventare pesanti, insostenibili. Dubbi mai confessati emergono: la paura li ha resi forti o li ha distrutti? Ribellarsi al loro destino sembra impossibile, ma qualcosa in loro sta cambiando.

In un crescendo di tensione, lotte interiori e simbolici riti di liberazione, i Signori dell'Oscurità dovranno capire se togliere la maschera e ritrovare se stessi, imparando a camminare accanto alla paura.

Classe 3B

IN QUEL VASO DI PANDORA.

Docente: Prof. Giuseppe Supino

Conduttrice: Margherita Molinazzi

Con Emanuele Albertini, Aurora Bertocco, Giulia Carrubba, Manuel Czajka, Amelia Del Castillo, Saad El Addaoui, Matilde Esposito, Sofia Margotti, Anna Marinosci, Simone Mancuso, Linda Mascagni, Beatrice Monterumisi, Sara Nasetti, Angelica Perciabosco, Alessandro Ricciardi, Mohamed Salmi, Leonardo Silvestri, Diletta Turdo, Chiara Zanettini.



In un mondo dove spesso emozioni come ansia, rabbia, conflitti e paragoni sembrano emergere e dominare la nostra vita quotidiana, i ragazzi e le ragazze della 3B hanno sentito il bisogno di esplorare e parlare dei sentimenti che abitano in noi.

“In quel vaso di Pandora” è una performance collettiva che esplora emozioni, conflitti interiori e la complessità delle relazioni umane, ispirandosi alla metafora del mito di Pandora. Pandora è conosciuta come la portatrice dei mali del mondo: gelosie, conflitti, guerre. Ma è stato Zeus, re degli dei, a ingannare Pandora per punire Prometeo e gli uomini e le donne sulla Terra.

Ma se il mito fosse diverso? Se Pandora avesse aperto il vaso non solo per liberare i mali, ma per far emergere conflitti e ingiustizie dimenticati nel tempo? Per dare la capacità di guardare dentro di sé e di cercare le parole per comprendere se stessi e il mondo?

Le parti scritte dai ragazzi si intrecciano con il mito, e il dono di Pandora diventa consapevolezza: “Per alcuni, non per tutti... Chi continuò nell’arte di guardare dentro di sé divenne scultore, scultrice del proprio sentimento...”-

Pandora, guardando il cielo, si domanda se gli esseri umani riusciranno a “guardarsi l’un l’altra”, sfidando i propri limiti e accettando che “siamo fatti della stessa sostanza dei sogni.”

Alla fine della storia, verrà trovato un messaggio nel vaso di Pandora, che sembrava nascosto tra i mali del mondo, ma che in realtà sarà il motore dell’inizio di un nuovo viaggio per la performance della 3B.

Classe 3C

OLTRE LA VASTITÀ IL NIENTE.

Docente: Prof.ssa Annamaria Salmi

Conduttrice: Margherita Molinazzi

Con Edoardo Montanari, Davide Gabriel Nutu, Robert Ojog Vasilas, Sara Petrollino, Pierluigi Pettigrosso, Luna Romualdi, Sofia Rosati, Soundous Saad, Gennaro Saggese, Darius-Ionut Babata, Samuele Cecca, Luca Chiodini, Luca Erra, Nicolas Landi, Lorenzo Marchi, Nicola Marchi, Sofia Mascarino, Marilena Modelli, Gabriel Setta, Gaia Tuttolani.



La performance della classe 3C racconta il viaggio interiore e fisico di un gruppo di ragazzi e ragazze che vivono in un mondo vuoto, dove “c’era tanto... ma tanto tanto niente”. In questo spazio senza stimoli, si interrogano su cosa significhi “vincere” e “perdere”.

La loro avventura inizia quando trovano un biglietto che li invita a “alzare lo sguardo e viaggiare oltre i confini”. Pur temendo il fallimento, tema emerso durante le conversazioni con i ragazzi e le ragazze della 3C, decidono di partire: “Siete sicuri di andare? No... Ma siete felici qua? No!”

Si rendono conto che “forse, se stiamo qua, abbiamo già fallito”, ma, nonostante la paura, decidono di rischiare, spinti dalla curiosità e dalla voglia di cambiamento.

Il viaggio non è facile: si dividono in due squadre per una gara che li porta ad affrontare le difficoltà del percorso. Confrontandosi con ostacoli fisici e psicologici, capiscono che devono trovare una nuova prospettiva per affrontarli.

La performance della 3C è legata a un messaggio, trovato precedentemente dalla classe 3B dentro al vaso di Pandora, che darà la spinta a questo viaggio “Oltre la vastità del niente”. Le due classi sono collegate simbolicamente dall’importanza dei sogni come motore di cambiamento, riflessione e libertà

Classe 3D

LEVEL UP - UN MONDO APERTO DENTRO ME

Docente: Prof.ssa Cinzia Dal Monte

Conduttrice: Chiara Tomesani

Con Afzal Hadia, Atrosi Diego, Bahi Doaa, Boschi Dafne, Cacurri Klevantin, Callegari Riccardo, Cesari Isabella, Dall'olio Lucia, Flanulli Sabrina, Gardenghi Cristina, Ghius Victor, Hu Le Yao, Karmoud Safwan, Lanuto Azzurra, Lorenzi Gaia, Migliaccio Costantino, Montalto Camilla, Roda Maria, Roda Rakele, Romani Davide, Santanneri Daniele, Suriano Greta, Tarì Giuseppe



Un viaggio tra i livelli di un videogioco che si intreccia con la vita reale, dove ogni sfida è una metafora di paure, sogni e battaglie interiori. Un gruppo di ragazzi viene catapultato in "Level Up", un universo arcade in cui i pensieri diventano trappole, i ricordi si trasformano in labirinti, e ogni scelta sembra decisiva.

"Non morire? Ma che razza di regola è?" si chiedono, mentre cercano di muoversi tra bombe metafore e missioni impossibili, dove il nemico più temibile si rivela essere loro stessi. "Il nemico dell'ultimo livello è fortissimo. Sei tu... sono io."

Dal caos della propria stanza alla costruzione di muri di protezione, fino al crash inevitabile del sistema, i protagonisti esplorano il confine tra ciò che vorrebbero essere e quello che devono affrontare, per poi tornare a chiedersi: "Era solo un gioco? O è stata una lezione per imparare a vivere davvero?".

Classe 3F

LA SCATOLA.

Docente: Prof.ssa. Annalisa Gherardi

Conduttore: Enrico Montalabani

Con Balzano Davide, Carati Cristian, Colombari Sofia, De Souza Machado Emanuelly, Di Lallo Cristiano, Fiorentini Lorenzo, Golinelli Matteo, Guarnaccia Melissa, Lo Cicero Matteo, Mantovani Gaia, Mehdi Abdullah, Muhammad Raffy, Petriccione Angela, Petriccione Matilde, Pizzo Gabriel, Petruz Anita, Ricci Maccarini Davide, Rossi Anna, Singh Harnoorpreet, Tantini Alberto, Zanna Beatrice



Per una qualsiasi impresa di pulizie, scendere nei sotterranei dei magazzini del Grande Antiquario è proprio un' impresa. Lì sotto si può trovare veramente di tutto: cose reali o immaginate, oggetti e idee, impressioni, emozioni! Artefatti alquanto improbabili. E preziosi. Può succedere di perdersi e trovarsi davanti a...una scatola! Una scatola?!? ... che contiene la testa di ...Maria Antonietta!?

Un testa, dice la targhetta, che ha proprietà divine, come quella di Medusa. La testa di Maria Antonietta sembra possa predire il futuro! O realizzare un Sogno. Impossibile!

Forse... ma se fosse vero?

Per fortuna l'impresa di pulizie è una impresa un po' strana, bizzarra e pronta a farsi domande e giocare con lo stupore.

Classe 3G

LO SPETTACOLO CHE NON C'È.

Docente: Prof.ssa Fabiola Carapella

Conduttore: Enrico Montalbani

Con Ali Masooma, Avena Marco, Bardassini Alice, Berardi Riccardo, Bosi Martina, Buson Greta , Dolzani Roberto, Gabellone Andrea, Gueli Tommaso, Kryeziu Jetullah, Linguerri Simone, Marcucci Diego, Meletti Giacomo, Mero Leonardo, Nota Edward , Pagani Alessandra, Patti Edoardo, Periani Leonardo, Pesce Denise, Petruz Lorenzo, Salvatori Niccolò, Sandri Leonardo, Tikliouine Sara.



Cosa sono le responsabilità? Possiamo o dobbiamo farci i conti a tutte le età o possiamo far finta che non ci competono? Possiamo lasciarle nell'ombra e continuare a giocare? Per quanto tempo? Una classe si ribella al conduttore di laboratorio teatrale decidendo di fare del palco un'isola che non c'è, rifiutando metaforicamente perfino la propria ombra.

Inizia così in una storia che non esiste, fatta di parole, immagini e riflessioni che sfiorano inevitabilmente l'immaginario legato al mondo di un certo Peter e dei suoi bambini sperduti: un mondo fatto di giochi e ribellioni, così lontano e così vicino.

Classe 3H

IL VENDITORE DI ALMANACCHI

Docente: Prof.ssa.Sarah Giordano

Conduttrice: Chiara Tomesani

Con Brini Filippo, Buselli Marco, Camprini Giulia, Cavalli Elia, Cotti Davide, De Marchi Leonardo, Di Vincenzo Angelo, Forlani Jacopo, Gelli Laura, Grimaldi Riccardo, Hashem Yara, Jassime Adam, Marchetti Sofia, Marino Luigi, Mohtarami Sara, Panzacchi Ravennati Matilde, Papucci Viola, Rinaldi Dallari Alessandro, Scuderi Maia, Sotir Maria, Spadaccino Samuele, Tanzi Giorgia, Visentin Gian Marco.



“Chi vuole un anno nuovo? Fresco, intatto, tutto da scrivere!”

Sulla scena, il tempo prende vita: il **Team Futuro** vende giorni nuovi, scintillanti e pieni di promesse, mentre il **Team Passato** raccoglie i ricordi, perché ogni esperienza ha valore. Ma il tempo si può davvero comprare? Si può dimenticare il passato o correre verso il futuro senza voltarsi indietro?

Attraverso scontri, dubbi e riflessioni, il viaggio tra ciò che è stato e ciò che sarà si trasforma in una scoperta: il tempo non è solo una sequenza di giorni su un calendario, ma un intreccio di emozioni, paure e speranze. Ogni istante vissuto lascia un segno, ogni scelta modella il futuro. Il passato ci definisce, il futuro ci attira, ma è nel presente che tutto si decide.

“Il presente sono io. Qui, adesso, in questo momento.”

Un intreccio che sfida la nostra percezione del tempo: passato e futuro si scontrano, ma sarà il presente a decidere. Un viaggio tra nostalgia e speranza, che ci invita a fermarci un attimo, respirare e chiederci: cosa significa davvero vivere il tempo?

